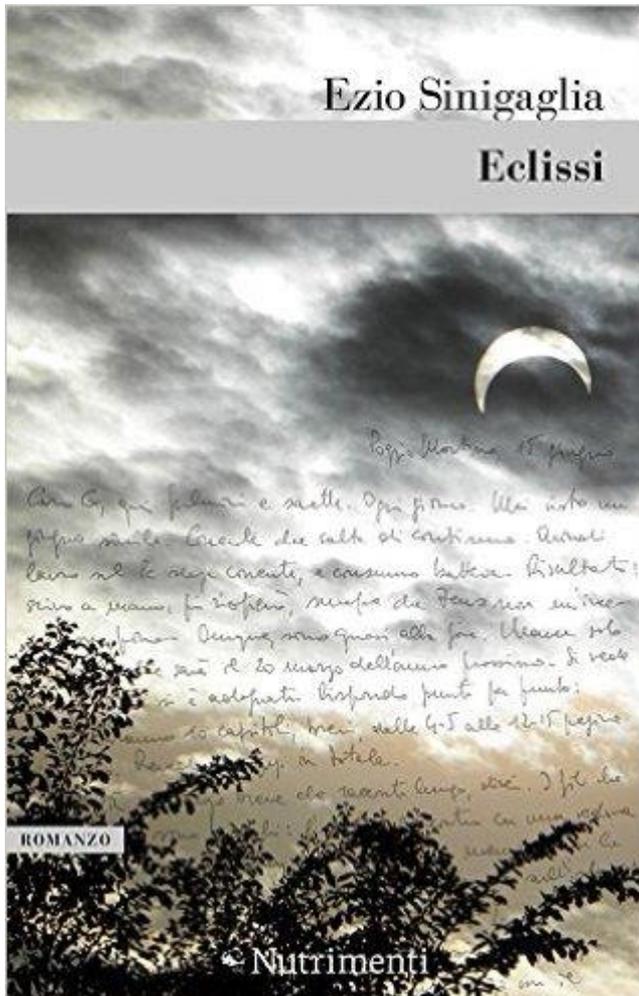


## La pagina che non c'era

### La pagina che non c'era – VII Edizione

Ezio Sinigaglia, *Eclissi*, Nutrimenti 2016



#### Sinossi:

Eugenio Akron, architetto triestino, arriva su una sperduta isola nordica per assistere all'eclissi totale di Sole. È quello che considera il suo ultimo viaggio, un regalo di compleanno anticipato per i suoi settant'anni, un'estrema emozione strappata alla quotidianità. Ad accoglierlo è la natura ruvida di un popolo abituato a convivere con la scura solennità delle rocce e la vastità dell'oceano. Akron s'imbatte in un'eccentrica vedova americana, Mrs Clara Wilson. La complicità che si instaura fra i due fa riaffiorare nella memoria dell'uomo un ricordo del passato, un nodo irrisolto, la domanda che cercava e che troverà soluzione soltanto fra le tenebre dell'eclissi.

#### Scheda del libro:

Il breve romanzo di Sinigaglia racconta la storia di un'ultima occasione, colta dal protagonista per guardarsi dentro, per illuminare un profondo rimosso. E sarà proprio l'eclissi di sole (il buio) a portare luce nello spirito di Akron, il protagonista. Ecco l'incipit del libro: *Il suo progetto puntava dritto all'oscurità per cogliervi una luce. Era inesplicabile a lui stesso. Eppure era il progetto più forte e preciso che avesse mai formulato in vita sua.*

Akron e Mrs Clara Wilson sono due vecchi signori che si incontrano in una gelida isola del nord, in mezzo all'oceano: amicizia, memoria, rimpianto e morte sono i temi della storia. Fra i due si realizza sin dal primo incontro una complicità, sfiorata dai ricordi, corroborata da un gioco di

meta-traduzione: entrambi comunicano, per come sanno fare, nella lingua dell'altro, un esercizio che funzionerà da reagente, capace di diluire i grumi della riservatezza; e con il sostegno delicato di Mrs Wilson Akron procederà nella *ricerca* del proprio *tempo perduto*.

La prosa è sontuosa, a volte manieristica, ma cesellata ad arte; mescola all'italiano il dialetto triestino, l'inglese storpiato dagli abitanti dei fiordi, l'italiano maccheronico di un'americana. Dunque si tratta di una lingua che offre moltissimi spunti per lavorare sulla scrittura e le sue tecniche con gli allievi.